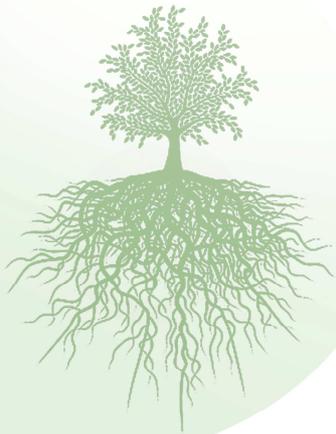


**Dichiarazione non necessità VINCA ai sensi della DGR 1400/2017**

**PUA Via Pelosa – Comune di Padova**

**Allegato E / Modello Informativa / Relazione tecnica**

Mauro Borgato  
Dottore Forestale



P.IVA 04357110289  
C.F. BRGMRA75P08G2240

Padova

Cell. 3497745249

Fax 0498975665

mauroborgato@tiscali.it

pec: m.borgato@epap.conafpec.it

Settembre 2020



**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto MAURO BORGATO

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

*nato/a a PADOVA prov. PD  
il 08/09/1975 e residente in via M. Melloni,3  
nel Comune di PADOVA prov. PD  
CAP 35143 tel. 349 7745249 fax -  
email borgatorama@gmail.com*

in qualità di tecnico incaricato di valutare l'incidenza del piano - progetto - intervento denominato "Piano Urbanistico Attuativo "Via Pelosa"

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	<input checked="" type="checkbox"/> 23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "PUA Via Pelosa"

DATA 07/09/2020

IL DICHIARANTE



***Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.***

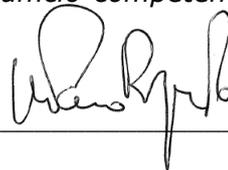
*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA 07/09/2020

IL DICHIARANTE



**MODELLO DI  
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

**di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza**

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

**Il Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è Responsabile pro tempore Settore Edilizia Privata comune di Padova, con sede a palazzo Sarpi, via Frà Paolo Sarpi, 2 - 35138 Padova.

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: ediliziaprivata@pec.comune.padova.it

**Il Responsabile della Protezione** dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano Responsabile pro tempore Settore Edilizia Privata comune di Padova, con sede a palazzo Sarpi, via Frà Paolo Sarpi, 2 - 35138 Padova..

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è: ediliziaprivata@pec.comune.padova.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [*indicare una opzione e compilare la parte mancante*]:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso [*indicare il canale di diffusione*]

\_\_\_\_\_ , ai sensi del [*indicare articolo e atto normativo che regola la diffusione*] \_\_\_\_\_

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

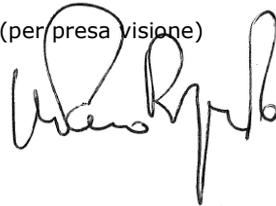
Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

DATA  
07/09/2020

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO  
O SUO RAPPRESENTANTE

IL DICHIARANTE (per presa visione)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'W. R. P. B.', written over the text 'IL DICHIARANTE (per presa visione)'. The signature is stylized and cursive.

## **0. PREMESSA**

La presente relazione tecnica allegata al modulo per la dichiarazione di non necessità Vinca (ai sensi della DGR 1400/2017) riguarda Piano Urbanistico Attuativo "Via Pelosa" tra lo svincolo della tangenziale di Corso Australia e Via Pelosa, in comune di Padova (PD). L'area oggetto di valutazione è compresa interamente nell'ambito destinato a "Zona di perequazione ambientale – Art. 16 delle N.T.A." del P.I. vigente del Comune di Padova.

## **1. DESCRIZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO**

Dalla relazione tecnica del progettista, arch. Michele Tognon, si evince che la progettazione proposta prevede:

- Accessibilità all'area attraverso la strada di penetrazione esistente, laterale di Via Pelosa, completata con il potenziamento delle opere infrastrutturali (reti tecnologiche, servizi a rete, ecc.), l'allargamento della sede stradale, la realizzazione di un marciapiedi alberato sul lato est, dei relativi parcheggi funzionali all'edificazione prevista, oltre che la creazione di un comodo *cul-de-sac* finale;
- Posizionamento delle aree da cedere in prossimità di analoghe altre zone a uso pubblico quale il vicino Parco degli Artisti;
- Mantenimento delle zone alberate e creazione di un potenziale corridoio verde concentrando tutta l'area destinata in cessione a servizi lungo il lato est vicino alla Strada Regionale 47, ottenendo così una continuità consistente dell'area, anche in funzione di futuri percorsi pubblici di collegamento tra il Cavalcavia Chiesanuova e la zona sportiva del Nuoto 2000;
- Estensione dell'area residenziale a est della strada di penetrazione laterale di Via Pelosa, in continuità dell'insediamento residenziale esistente.

### **Attuazione del programma**

#### *Edificazione*

L'articolazione della zona insediativa di nuova edificazione (a destinazione esclusivamente residenziale), prevede una tipologia edilizia coerente con la morfologia del tessuto circostante, sia per quanto riguarda l'altezza massima ammessa, sia sotto l'aspetto tipologico e d'orientamento degli edifici. In particolare l'impianto degli edifici previsti sarà lungo l'asse nord-sud (come quelli esistenti fronteggianti) con un consistente spazio esterno di pertinenza per garantire una maggiore "penetrabilità visiva".

L'ipotesi planivolumetrica proposta (Tav. 6 di progetto), prevede il compimento del programma urbanistico attraverso la realizzazione del primo stralcio urbanistico così come individuato dalla citata delibera di

Consiglio Comunale, suddiviso in due lotti edilizi distinti, e l'individuazione, all'interno dell'area ceduta a servizi all'Amministrazione Comunale, di un terzo lotto edilizio virtuale dove si potrà eventualmente far confluire la volumetria residua dell'ambito di P.I.

La progettazione proposta prevede:

- lotto 1) superficie lotto di mq. 686,88 con volume previsto di mc. 485,91; tipologia: edificio unifamiliare o in alternativa bifamiliare a schiera, da svilupparsi su uno o due piani fuori terra con un'altezza massima pari a ml. 6,50, con impianto lungo l'asse nord-sud;
- lotto 2) superficie lotto di mq. 690,81 con volume previsto di mc. 485,91; tipologia: edificio unifamiliare o in alternativa bifamiliare a schiera, da svilupparsi su uno o due piani fuori terra con un'altezza massima pari a ml. 6,50, con impianto lungo l'asse nord-sud;

Il lotto numero 3) avente superficie di mq. 1.022,65 con volume previsto di mc. 625,50, pur individuato nelle tavole, esula dal presente P.U.A. ed è da intendersi come semplice dimostrazione della possibilità di attuazione del piano guida generale con il secondo stralcio.

L'edilizia proposta ed espressa sommariamente con la sagoma degli edifici, rappresenterà un criterio di massima per la successiva e futura progettazione degli edifici sui lotti previsti.

#### *Opere idrauliche*

Ai fini della valutazione delle opere idrauliche inerenti all'urbanizzazione in esame, si fa riferimento espresso alla relazione tecnica a firma degli Ing. Pietro Cevese e Ing. Gaetano Parpajola con la Valutazione di Compatibilità Idraulica, documento che è già stato allegato alla richiesta inoltrata al Consorzio di Bonifica.

In considerazione di quanto ivi contenuto, il volume d'invaso delle acque reflue potrà " essere realizzato ad esempio mediante la formazione di un bacino a cielo o tramite condotte di grande diametro appositamente predisposte allo scopo.

La realizzazione del volume d'invaso massimo calcolato pari a  $V_{invaso}=197m^3$  potrà essere ottenuta nei seguenti modi:

- sovradimensionamento della rete di fognatura bianca per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- posizionamento delle aree verdi a quote tali da permetterne il riempimento;
- realizzazione di vere e proprie vasche artificiali di laminazione;
- combinazione delle precedenti soluzioni".

Al culmine delle nuove condotte, prima dell'immissione nel recapito finale, al fine di garantire un effettivo utilizzo e riempimento degli invasi realizzati, si prevede la posa di un manufatto di regolazione della portata, dimensionato secondo le indicazioni riportate nella relazione di valutazione idraulica.

Le acque nere, pertinenti ai previsti fabbricati da erigersi sui lotti n. 1 e 2, saranno immesse, attraverso la posa di nuove condotte e la posa di pozzetti allaccio, nella rete di acque miste che appare, per dimensioni e quote di scorrimento ben adatta alla ricezione.

Considerato che la strada laterale di Via Pelosa risulta, quindi, di fatto già servita completamente dalla rete di pubblica fognatura, le opere di fognatura nera sono da considerarsi quali allacci finali e saranno pertanto oggetto di separata istanza, al momento della presentazione delle pratiche edilizie pertinenti agli edifici da realizzare sui lotti 1 e 2.

#### *Altre urbanizzazioni*

Come già evidenziato, le opere di urbanizzazione prevedono sostanzialmente l'allargamento e il completamento della laterale di via Pelosa, strada già dotata di tutti i principali servizi, con particolare riferimento alle reti di acquedotto, gas, telefonia ed energia elettrica. Sono presenti le pertinenti condotte interrato che alimentano le utenze degli edifici esistenti.

Si dovrà pertanto procedere all'estensione delle reti e all'allacciamento dei due nuovi lotti da realizzare sul lato est della strada di penetrazione.

La rete di illuminazione pubblica verrà modificata nel suo tratto terminale per consentire l'allargamento della sede stradale, prevedendo l'interramento dei nuovi cavi e la realizzazione di nuovi pali e lampade rispondenti alle normative.

## **2. UBICAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO**

Il terreno oggetto della presente valutazione per un intervento di urbanizzazione è localizzato nella zona ovest del territorio comunale di Padova, tra la Strada Regionale 47 di Chiesanuova e Via Pelosa.

L'ambito indicato si colloca in effetti precisamente tra corsia di immissione su Corso Australia in direzione sud da Via Chiesanuova, il tronco di Via Pelosa interrotto dalla Tangenziale, ed una fascia demaniale che la chiude ad ovest, dove corre interrato il tombotto Consortile "Manicomio Cimitero".

Si tratta di una zona particolarmente complessa dal punto di vista urbanistico, perché si trova al confine di una zona edificata piuttosto densa ma priva di particolari qualità, ai margini di nodi infrastrutturali pesanti – uno svincolo stradale ed uno ferroviario – e quindi un'area che se non progettata può facilmente scivolare in situazioni di marginalità urbana.

Questa particolare complessità è riconosciuta dallo strumento urbanistico, che infatti identifica tutta quest'area in una destinazione di zona specifica, ovvero una Zona di perequazione ambientale.

L'aspetto attuale è quello di una fascia residuale inedita ai margini tra la grande arteria di corso Australia e una zona urbanizzata relativamente recente, relitto di vecchi mappali sezionati negli anni settanta al tempo della realizzazione della Tangenziale, alcuni di questi recentemente ceduti da Veneto Strade alla ditta lottizzante.

Ad est il margine stradale della Strada Regionale 47 di Altichiero (Corso Australia) è definito da barriere antirumore e da una scolina, mentre vicino al confine in area privata si trova un filare alberato con alternanza di piante di thuya (*Thuja spp*) e di carpino (*Carpinus spp*).

L'area a nord è stata, negli anni, oggetto di piantagione di alberi prevalentemente sempreverdi, mentre la zona confinante con l'area demaniale ad ovest è stata mantenuta perlopiù a vegetazione erbacea. La fascia demaniale nella sua parte sud coincide con la strada di penetrazione a servizio degli accessi delle schiere e dei condomini presenti.

Di seguito si riporta una ortofoto (fonte Google) con individuata l'area oggetto del PUA "via Pelosa".



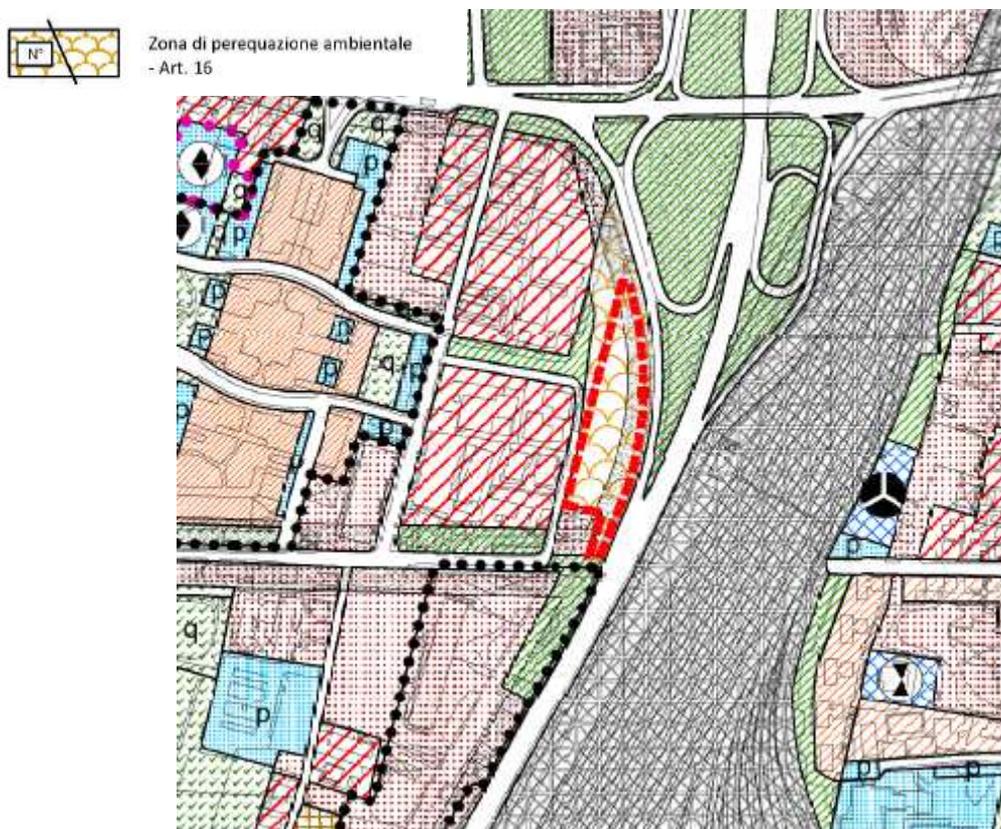
*Ortofoto con individuazione dell'area interessata dal PUA via Pelosa, a ridosso della tangenziale (SR 47). In rosso l'area del PUA via Pelosa e in arancio l'area della zona di perequazione ambientale*

### **3. DESCRIZIONE DEI LUOGHI E DELLE CARATTERISTICHE URBANISTICHE ED AMBIENTALI**

L'area oggetto di domanda è compresa interamente nell'ambito destinato dal P.I. vigente del Comune di Padova a "Zona di perequazione ambientale – Art. 16 delle N.T.A.".

Tale articolo delle Norme Tecniche di Attuazione del P.I. qualifica una particolare zona destinata alla perequazione urbanistica, per la quale valgono alcune specifiche prescrizioni:

1. stralcio minimo di intervento; non inferiore del 50% della Superficie di Zona.
2. ripartizione funzionale; Superficie edificabile (Se) non superiore al 25% della Superficie di Zona, e una Superficie in Cessione (SC) non inferiore al 75% della Superficie di Zona.
3. indici urbanistici; Indice di edificabilità privata mc/mq 0,15 riferito alla Superficie di Zona e altezza massima di m. 6,5 salvo diverse indicazioni del PUA.
4. indici ecologici; Indice di permeabilità (Ip) non inferiore al 30% della Superficie edificabile e al 65% della Superficie di Zona, obbligo di piantumazione nelle aree private di alberature per almeno 60 unità/Ha e di arbusti per almeno 80 unità/Ha
5. destinazioni d'uso; Residenziale almeno 85% del Volume.



*Estratto P.I. vigente comune di Padova*

Per la progettazione delle zone di perequazione, e delle zone di perequazione ambientale in particolare, gli uffici urbanistici hanno individuato una serie di criteri specifici, quali l'ubicazione della zona edificabile privata in prossimità delle limitrofe zone già edificate, l'ubicazione della zona a servizi da cedere al Comune in continuità con altre aree pubbliche o a servizi esistenti, le tipologie edilizie preferibilmente a schiera, unifamiliari, bifamiliari, con un massimo di due piani fuori terra, la realizzazione dell'edificazione privata ad adeguata distanza dagli elementi che generano rispetto ambientale, l'adozione di criteri per il risparmio energetico, la tutela dall'inquinamento e l'utilizzo di fonti energetiche alternative.

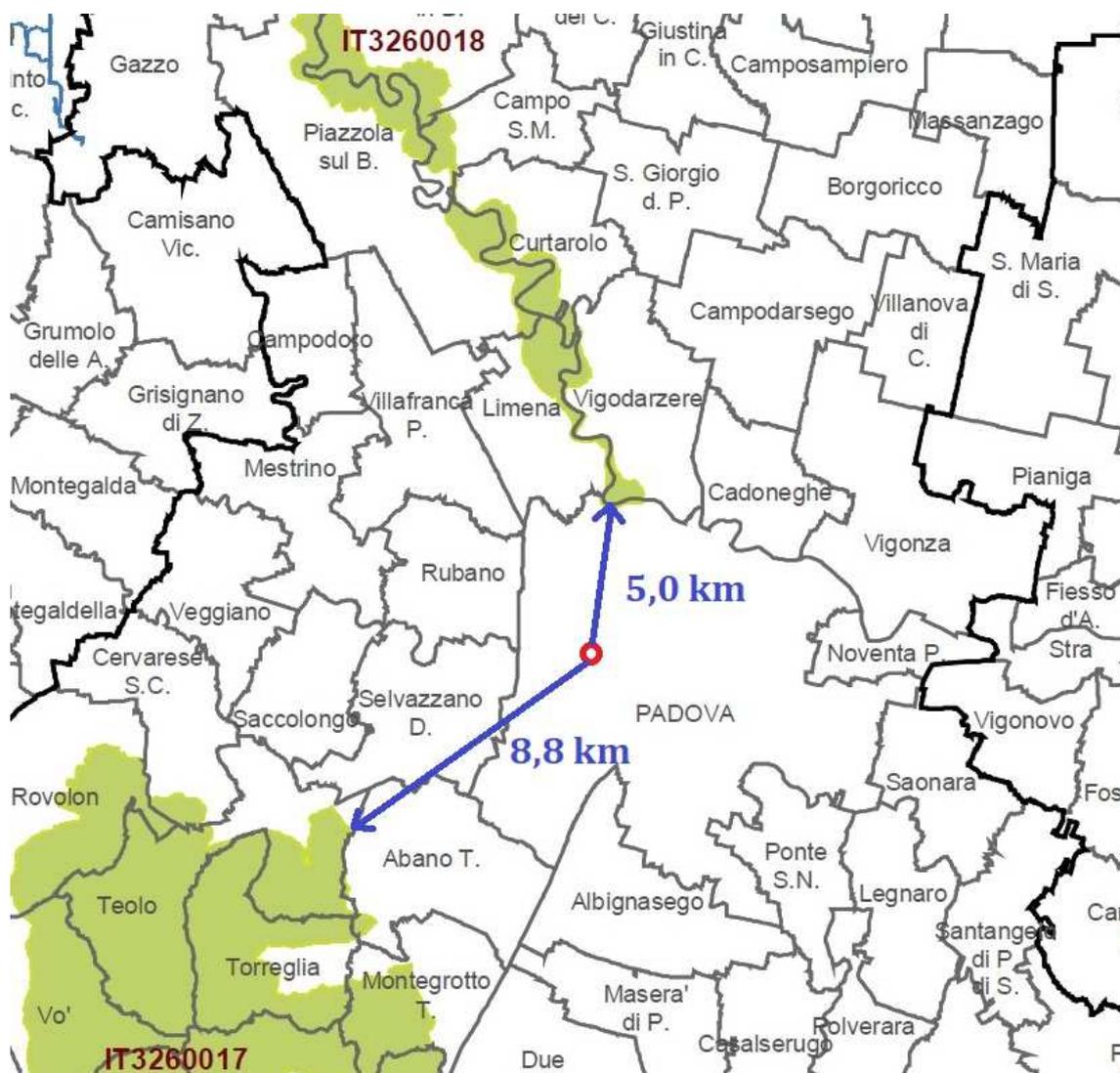
Per la disciplina urbanistica e gli indici ecologici si rimanda alla tavola 6 "Planivolumetrico e disciplina urbanistica".



Estratto tav. 6 "Planivolumetrico e disciplina urbanistica" del progetto PUA Via Pelosa

#### 4. LOCALIZZAZIONE RISPETTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Gli interventi inerenti il PUA Via Pelosa si inseriscono in un'area nella quale non risulta esservi la presenza di aree ZSC-ZPS della Rete Natura 2000; le aree più vicine distano circa 5,00 km in direzione nord (ZSC ZPS IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta") e circa 8,8 km in direzione sud-ovest (ZSC ZPS IT3260017 "Colli Euganei, Monte Lozzo e Monte Ricco")- vedi figura successiva; pertanto considerata la scarsa entità delle opere e le distanze dai siti Natura 2000 e dagli habitat tutelati si ritiene non necessaria la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) poiché per il progetto e gli interventi non risultano possibili effetti significativi negativi sul sopraccitato sito della Rete Natura 2000.



Indicazione della distanza (freccia blu) dell'area del PUA Via Pelosa (cerchio rosso) rispetto ai siti Rete Natura 2000 più vicini (ZSC ZPS IT3260018 a circa 5 km e ZSC ZPS IT3260017ZSC a circa 9 km). L'area del PUA si pone a distanze tali da non generare effetti negativi su tali aree tutelate

## **5. RISPONDEZZA ALLE IPOTESI DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

L'analisi del PUA via Pelosa, in particolare per la successiva fase di cantiere per la realizzazione delle opere, ha evidenziato, considerato anche la tipologia e la limitata entità delle opere stesse e l'ubicazione al di fuori dei siti della Rete Natura 2000 e quindi degli habitat tutelati, di non ritenere necessaria la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) poiché **per il PUA via Pelosa e gli interventi per la sua realizzazione non risultano possibili effetti significativi negativi sui sopraccitati siti della rete Natura 2000.**

La fase di cantiere è sicuramente quella più delicata riguardo i possibili effetti che si possono generare, anche se tali opere si inseriscono in area ricompresa tra la tangenziale e di edificazione già esistente, su superfici edificabili previste dal Piano degli Interventi Comunale.

Relativamente alle emissioni rumorose e gassose, in fase di cantiere se ne producono essenzialmente legate all'impiego delle macchine e attrezzature per l'edilizia; pertanto si ritiene nulla la possibilità di modificare in modo significativo il clima emissivo locale. Pertanto gli effetti su tali componenti sono da ritenersi non significative. La componente aria risulterà pertanto alterata nel periodo di cantiere a causa delle emissioni di particolati delle macchine operatrici; una volta terminata questa fase la componente aria tornerà ai livelli *ante operam*.

Relativamente alla risorsa acqua non si prevedono alterazioni dovute alle opere quindi le stesse non interferiscono sulla componente acqua superficiale e sotterranea esistente. Non sussistono problematiche di utilizzo di viabilità né di reti infrastrutturali a ridosso dell'ambito di intervento, in quanto l'area è raggiungibile tramite viabilità asfaltata (via Pelosa, via Chiesanuova e la vicina tangenziale).

La valutazione degli effetti, quindi, viene di seguito riassunta:

- si esclude la perdita di habitat prioritari o habitat di specie prioritarie;
- si esclude anche la possibilità che si inneschino fenomeni di frammentazione di habitat o di habitat di specie;
- si esclude che la realizzazione delle opere previste nel PUA, ed il loro esercizio, possano determinare la perdita di specie di interesse conservazionistico;
- nella fase di cantiere e di esercizio si escludono alterazioni della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli;
- non si prevede l'eliminazione di specie vegetali di interesse conservazionistico;
- non si prevedono diminuzioni di densità delle popolazioni animali.

## 6. CONCLUSIONI

Sulla base considerazioni effettuate si ritiene che le opere inerenti il PUA via Pelosa non possano generare effetti sui siti della Rete Natura 2000 o sugli obiettivi di conservazione degli stessi.

In virtù, quindi, dell'assenza della possibilità di generare incidenze significative negative sui siti Natura 2000, non risulta necessario, ai sensi del Par. 2.2 dell'All. A della D.G.R.V. 1400/2017, procedere alla valutazione di incidenza.

Settembre 2020

Il Tecnico specialista

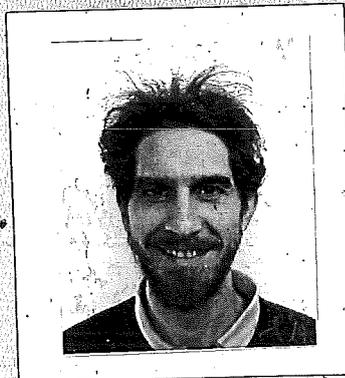
Mauro Borgato

dottore forestale



The image shows a circular professional stamp and a handwritten signature. The stamp is from the 'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Padova' (Order of Agronomists and Forestry Doctors of the Province of Padova). Inside the stamp, it reads 'dott. BORGATO MAURO' and 'scr. 10394'. The signature is written in black ink over the stamp.

Cognome **BORGATO**  
Nome **MAURO**  
nato il **08-09-1975**  
(atto n. **3590** p. **1** s. A **1975**)  
a. **PADOVA (PD)**  
Cittadinanza **Italiana**  
Residenza **SELVAZZANO DENTRO (PD)**  
Via **BASSANO D. GRAPPA 9**  
Stato civile.....  
Professione **LIBERO PROFESSIONISTA**  
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
Statura..... **190**  
Capelli..... **Biondi**  
Occhi..... **Verdi**  
Segni particolari..... **NESSUNO**



Firma del titolare *Mauro Borgato*  
**SELVAZZANO DENTRO** **15-01-2015**

Impronta del dito  
indice sinistro

IL SINDACO



**D'ORDINE DEL SINDACO**

**DIACOMIN STEFANIA - Collaboratore Professionista**  
*Stefania Diacomin*

Scadenza : **08-09-2025**  
Diritti : **10,58**



**AV 6400821**

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI  
SELVAZZANO DENTRO

**CARTA D'IDENTITA**

**N° AV 6400821**

DI  
**BORGATO MAURO**